

Caro Mascazzini,

oggi i giornali Ti attribuiscono dichiarazioni che non sono conformi a quanto è emerso nella riunione dell'altro ieri.

Infatti, la riunione si è conclusa con questi reciproci impegni:

- a) Verifica del cronoprogramma (ad oggi inesistente) dello studio di fattibilità preparato da Sviluppo Italia per quanto riguarda i tempi dell'eventuale trasferimento a Piombino dei materiali della colmata di Bagnoli.*
- b) Rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente della esclusione V.I.A. per il progetto della Darsena di Levante che comprende, come Tu sai bene, anche la rimozione della Colmata di Bagnoli.*
(E' superfluo rammentarTi che l'Autorità Portuale ha inviato il progetto al Tuo Ministero il 3 giugno 2004, quindi solo 8 mesi dopo la firma dell'Accordo di Programma, che il tempo trascorso è stato dedicato alle verifiche ed agli iter autorizzativi da parte del Ministero dell'Ambiente).
- c) Impegno a non pregiudicare (nel caso si decida di trasferire a Piombino i materiali di Bagnoli) il progetto della Darsena ponendo in essere atti amministrativi responsabilmente assunti e sottoscritti dai competenti Ministeri che salvaguardino le approvazioni già acquisite ed assicurino la completa copertura finanziaria.*
- d) Al verificarsi di queste condizioni, abbiamo ribadito la nostra totale disponibilità a prendere in considerazione modalità diverse da quelle da noi previste per il trasferimento dei materiali della colmata di Bagnoli.*

Il resto, come si dice, sono chiacchiere ed a me non interessano.

P.S. Il cronoprogramma di cui Tu parli nel punto a) della Tua lettera, con cui verrebbe fissata al 31.12.2005 la scadenza dell'impegno da parte dell'Autorità Portuale, come è a tutti noto, non esiste.

Naturalmente avrei preferito leggere la Tua lettera direttamente. Ma poiché mi è stata inviata alle ore 20.45 di ieri, quindi ad uffici chiusi, questa mattina, prima di recarmi in Ufficio, ho potuto leggerla sui giornali.

Ma sapendo che ciò che interessa alla collettività sono le cose concrete, naturalmente non te ne voglio.

(Francesco Nerli)